



associazione italiana familiari e vittime della strada - onlus
www.vittimestrada.org

via A. Tedeschi, 82 - 00157 Roma - tel. 06 41734624 - fax 06 233216163



Lettera Aperta

Vigevano 25 marzo 2007

Leggiamo sulla provincia pavese di oggi i provvedimenti che la prefettura vuole adottare per fermare la strage stradale nella provincia di Pavia.

“PAVIA. In quattro anni 5.528 incidenti stradali. Il resoconto della prefettura quanto a sinistri che interessano la provincia di Pavia, parla chiaro. I morti, nel periodo compreso tra novembre 2002 e 2006 sono stati 194. Una strage che il prefetto vicario Vincenzo D’Antuono vuole cercare di non ripetere. Lo fa con un decreto nel quale, oltre ad inserire due nuove strade nell’elenco di quelle definite pericolose, con la previsione altrettanti autovelox, dà il via libera all’utilizzo dei rilevatori di velocità fissi anche senza pattuglia. Intanto, proprio per frenare il verificarsi di incidenti stradali, la Provincia apre un tavolo di confronto con scuole e Asl. L’intenzione è quella di elaborare un progetto per i giovani da sottoporre alla Regione.”

Dati sottostimati secondo noi ma leggiamo ancora una volta il perseguire gli automobilisti con sistemi vessatori che hanno l’unico scopo di riempire le casse dei vari comuni a discapito del malcapitato che supera anche di un km l’ora il limiti di velocità a volte assurdo.

Non è certo così che si salvano le vite, che si fermano le stragi del sabato sera, che si tutela la vita. Secondo noi questa non è prevenzione ma speculazione ai danni del cittadino prima che diventi vittima della strada.

Oggi contiamo ancora tre morti, nelle stragi del sabato sera a Pavia e altre decine in tutta Italia. Persone lontane da casa del sig. prefetto di Pavia e dei politici che fanno accordi con i gestori dei locali notturni e produttori di alcol

Penso che avete sbagliato mestiere.

Giorgio Giunta sede AIFVS onlus Pavia